

1231

1231

1231

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Joele Francese

Data del R. Decreto di nomina

21 gennaio 1929

Categoria nel R. Decreto riferita

3^a

Luogo e data di nascita

Rossano (Cosenza) il 25 maggio 1863

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Comm. $\#$, Comm. $\#$

Documenti presentati:

Certificato della Camera dei Deputati

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Calme

Data della relazione e numero dello stampato

10 maggio 1929 (LXXXXII)

Data dell'ammissione

11 maggio 1929

Data del giuramento

18 maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

18 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Rossano (Cosenza) il 30 dicembre 1936. XIV

Commemorato il 12 marzo 1936. XIV

2

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Joelle

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Joele Francesco**

Senatori votanti 140

Maggioranza 71

Senatori favorevoli 126

Senatori contrari 14

Senatori astenuti

Il Senato _____

C. Mauceli

SENATO DEL REGNO (N. LXXXII
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Joele Francesco

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 21 gennaio u. s., per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'on. Francesco Joele, che fu deputato al Parlamento nelle Legislature XXIII, XXIV e XXVII.

Dai documenti presentati risultando esatto il titolo e concorrendo gli altri requisiti, la

vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addì 10 maggio 1929 — Anno VII.

CALISSE, *relatore.*

On. Senatore

Joel

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 460/1080 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico~~
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi 18 Maggio 1929 - VIII

IL SENATORE

Franco Joel

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore **JOELE Francesco**

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	6 giugno 1900				L.L.P.
Cavaliere Ufficiale	11 giugno 1908				L.L.P.
Commendatore.	9 aprile 1922		25 aprile 1917		L.L.P. - Per favore
Grande Ufficiale					
Gran Cordone.					

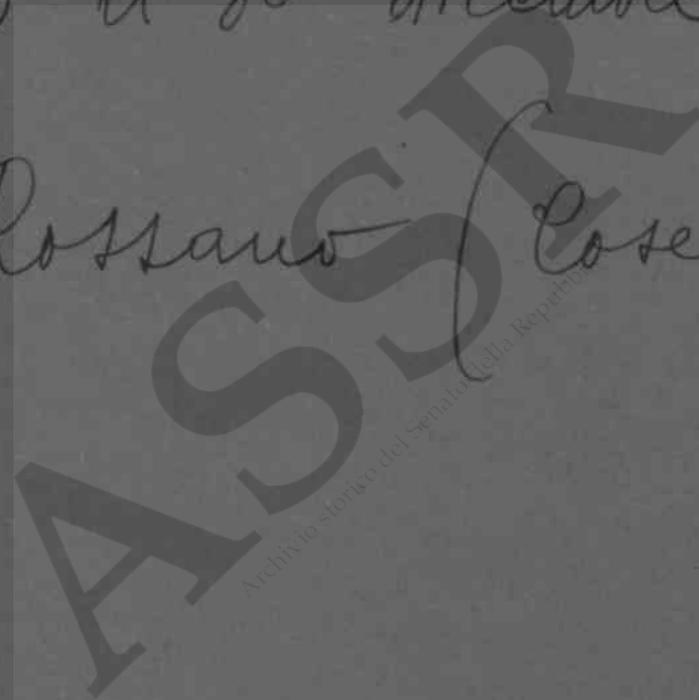
Altri Ordini Cavallereschi: _____

Archivio Storico del Senato della Repubblica

2024

Morto il 30 dicembre 1939 XIV

a Rossano (Cosenza)



Roma, 24 MAG 1929 Anno VII

Onorevole Senatore JOELE

In seguito alla Sua richiesta mi onero di informarla che Ella è stata inscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza.

IL SEGRETARIO

Luigi Simonetti

SEGRETERIA

Federazione di Cosenza

Fascio di Rossano

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Joel Comm. Francesco

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 1° Gennaio dell'anno 1922 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Rossano).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Roma, 15-4-1930 ^{no} 147



SENATO DEL REGNO

Accludo L. 35-quota
di associazione per
il 1930.

Saluti fascisti

Francesco

Per il Direttorio
nell'Unione N. Fascista del Senato

Mod. 1

VAGLIA N. 2

DI L. **25** : **■**

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da un Ufficio coloniale, o dalle Isole dell'Esopo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse grazie purché il giratario esprima nel pagamento la reperibilità.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On.

Fede Francesco

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

11
25

193--IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE





R. PREFETTURA DI COSENZA

Divisione Gab. N. di prot. 4392

Cosenza, 28 = 12 = 1935 XIV

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Senatore On. Francesco Ioele

A S.E. il Presidente del Senato

Roma

MI perviene segnalazione di grave infermità
di cui trovasi affetto l'on. Francesco Ioele, Senatore
del Regno, residente in Rossano =

Tanto comunico alla E.V. per doverosa notizia =

Con deferente ossequio =

Il Prefetto
(Ubaldo Bellini)

INDICAZIONI DI URGENTE

N. *94*di recapito - rimesso al fattorino ad ore *Mus*(Mod. 30 Teleg. 1934) (A)
(XII)

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

S. E. PRESIDENTE SENATO ROMA -

Il Governo non assume alcuna
Le tasse riscosse in meno per
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in

...ate dal mittente.

...segnà del telegramma. In ...ali indi-

Ricevuto il *2/12* 1938 ore *Mus*Pel circuito N. *Mus*

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri
di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					giorno e mese	Ora e minuti	
	ROMA DA ROSSANO		10	15	30	0938	- S

PARTECIPIAMO V E MORTE VENERATO SENATORE FRANCESCO JOELE - FAM JOELE -

OPERAZIONI CORRENTISTE POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. 916 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 1435

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A) (VII)

INDICAZIONI DI URGE

= URG S E PRESIDENTE SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO

DI



Il Governo non assume alcuna
Le tasse riscosse in meno per e.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in

ario dev'essere stato dal mittente.
o ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-
i ritardo della consegna.

Ricevuto il 3/12 193 ore
Pel circuito N. 930 Ricevette



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con essi paesi esteri
di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		URG S ROMA	COSENZA P	40205	40 30	1030

492 ADEMPIMENTO DOLOROSO INCARICO COMUNICARE DECESSO ONOREVOLE
 SENATORE FRANCESCO IOELE AVVENUTA ROSSANO SEGUIDO BREVE INFERMITA PUNTO
 FUNERALI AVRANNO LUOGO DOMATTINA DETTO COMUNE STOP FAMIGLIERI ADERENDO
 DESIDERIO MANIFESTATO ESCLUDONO DISCORGI FIORI E LABARI = PREFETTO BELLINI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

UFFICIO DI TELEGRAMMA



(Mod. 25 Telegrafi - Ediz. 1922)

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore per circuito N.º

all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	
J	Rossano	Rj		95	30	195	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO S. E. Generale Luigi AMANTEA Senatore del Regno

DESTINAZIONE ROSSANO Cosenza

TESTO Il Senato est rimasto profondamente colpito per la dolorosa notizia della morte del Senatore Francesco Joele che apparteneva da tanti anni alla nostra Assemblea et portava in essa diligente assiduità et altissimo patriottismo punto Prego Lei Eccellenza di voler accogliere le profonde condoglianze del Senato et di rendersene interprete presso i congiunti dell'Estinto punto Ai sentimenti dell'Assemblea aggiungo il mio personale vivissime cordoglio punto La prego di voler rappresentare il Senato ai funerali dell'Estinto punto Saluti cordiali punto

Cognome, nome e domicilio del mittente: FEDERZONI Presidente del Senato

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercò bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

TELEGRAMMA

N. 187 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____*Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il lettore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una ricezione.*

Ed. 30 - Teleg. 1935. XIII

DICAZIONI DI URGENZA

ECCELLENZA PRESIDENTE SENATO ROMA =

Per queste pubblicità rivolgersi a
ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROPAGANDAVia Cervia 40
Telef. 70-921
MILANORicevuto il 5 0 193 ore _____

Ricevente _____

Per il recapito N. _____

*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con variazioni esteri di seguito da una messianità all'altra.**Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					mezz	Ore e minuti	
	= 1278 RM	ROSSANO	17 37 31	20,5			

FAMIGLIA COMPIANTO SENATORE JOELE
 PROFONDAMENTE COMMOSSA PARTECIPAZIONE SENATO E V E SUO
 GRANDE VALORE RINGRAZIA VIVAMENTE PUNTO PERSONALMENTE
 ESPRIMO MIA INTIMA RICONOSCENZA PER CONDOGLIANZE ASSEMBLEA
 ET E V PUNTO OSSEQUI DEVOTI = SENATORE AMANTEA =

CHI VUOL GUADAGNAR TEMPO, TELEGRAFA

CHI VUOL GUADAGNARE
TEMPO E DANARO
VIAGGIA CON LA**CIT**110 UFFICI
600 CORRISPONDENTI
IN TUTTO IL MONDO

Acquistate subito la CASSETTA PROPAGANDA
SPUMANTE CINZANO.
Marsala FLORIO
500.000 lire di premi. Ogni cassetta
 garantisce **GARANITO** automobili
 motocicli
 biciclette
 apparecchi radio
 ecc. ecc.

84
834

Roma, 12 marzo 1936 Anno XIV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato
la dolorosa notizia della perdita del compianto collega On.
Francesco JOELE.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in
pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive
condoglianze

firmato: FEDERZONI

Spettabile
FAMIGLIA JOELE
ROSSANO (Cosenza)

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I*

52° RESOCONTO SOMMARIO

Giovedì 12 marzo 1936 - Anno XIV
(116° giorno dell'assedio economico)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Da lettura del verbale della seduta del 21 dicembre, che è approvato.

Per le vittorie nell'Africa Orientale.

PRESIDENTE. Onorevoli Senatori! Il nostro primo pensiero e il nostro primo saluto siano rivolti alle trionfanti armi italiane che sui campi d'Africa hanno innalzato a nuove fulgidissime glorie la bandiera della Patria. (*Vicissimi e generali applausi*). L'Italia di Vittorio Veneto e del Fascismo, ritornata a quelle terre ancora selvagge ove agli inizi della sua vita unitaria la Nazione aveva saggitato le proprie forze in una prova affrontata con inesauribile capacità di ardiremento e di sacrificio piuttosto che con maturità di spiriti e di esperienza, vi ha rivendicato luminosamente e per sempre il diritto e il prestigio di Roma.

Sono tra noi taluni degli onorandi superstiti di quelle prime campagne africane: essi hanno meritato di vedere Adua, Macallè, Amba Alagi, già ricordi di amarezza e di rimpianto, divenute tappe della travolgente marcia che nessuna resistenza di combattimento o d'intrigo (*vicissimi e generali applausi*) ha potuto né potrà ormai più arrestare. (*Applausi*). Parimenti sono vanto della nostra Assemblea i nomi che maggiormente splendono in questa novissima pagina dei fasti nazionali: da quelli dei Principi Reali che, intrepidi alla testa dei loro soldati, hanno mostrato ancora una volta come il sangue Sabauda (*Applausi vicissimi*) sia retaggio e sostanza di purissimo eroismo; a quello del grande generale che con una sapienza di concezione strategica e di preparazione logistica, eguagliata soltanto dalla risolutezza del volere, ha ideato e guidato la triplice manovra per cui fu abbattuto, distrutto e polverizzato il fronte nemico settentrionale, (*Applausi vicissimi*).

Genialità e vigore di comando, perfezione di organizzazione tecnica, valore e compattezza incomparabili di ufficiali e di gregari hanno acquistato all'Italia le vittorie, che resteranno memorande, di Neghelli, dell'Enderà, del Tembien, dello Scirè e, insieme, ricordato al mondo quale peso possa avere per ogni eventualità prossima o lontana la potenza morale e materiale a cui il Regime ha saputo condurla. (*Applausi vicissimi e generali, Duce! Duce!*). La luce di tali giornate, come sempre accade, ha aperto molte menti alla verità, ed è apparsa loro finalmente la gravità degli errori e dei torti commessi da altre Nazioni verso l'Italia, quando essa non chiedeva e non chiede che « di potere vivere la pienezza della sua vita per lavorare e dedicare le sue energie a favore di quegli ideali comuni che costituiscono il sacro patrimonio dell'umanità civile ». Con queste altissime parole la legittimità e la santità dell'azione italiana furono solennemente affermate da Colui che è il costante e illuminato mallevadore di ogni atto decisivo della nostra storia, ossia dalla Maestà del Re per la terza volta vittorioso. (*Applausi vicissimi, Viva il Re!*).

Invero oggi tutti gli uomini di buona fede, in ogni parte del mondo, riconoscono che, vincendo l'Etiopia con la sola forza, col solo olocausto dei propri figli, l'Italia rappresenta e tutela la civiltà europea, la civiltà bianca, le cui sorti altri hanno tristemente compromesso, accordando la solidarietà delle Nazioni civili a un'orda di neri che si difendono disperatamente per rimanere barbari (*Applausi*). L'Italia era degna e preparata per diventare, così, contro l'ostilità dei più potenti Stati della terra, e a malgrado delle infinite difficoltà, strumento di un indubbio disegno provvidenziale. Questa splendente ascensione della Patria, che ci commuove e ci esalta, che consola il dolore delle famiglie dei prodi Caduti e consacra la memoria di essi alla riconoscenza imperitura del Paese, è il risultato supremo dell'opera gigantesca del Capo che ha rigenerato la coscienza e le energie del Popolo italiano (*Applausi vicissimi, Duce! Duce!*) ridestando in questo lo spirito di Roma. In patria, appassionata concordanza con l'intera Nazione, che aspetta fidente e laboriosa l'annuncio delle nuove conclusive vittorie, il Senato vi ripete per la mia voce, o Duce, guida infallibile del destino d'Italia, che tutti, tutti noi siamo pronti a seguirvi in ogni cimento necessario per l'onore e le fortune della Patria! (*Applausi vicissimi e prolungati, Duce! Duce!*).

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Albrici, Badaloni, Badoglio, Belfanti, Bongiovanni, Borromeo, Cagnetta, Carletti, Castiglioni, Cattaneo della Volta, De Marinis, Ducci, Faina, Felci, Forges Davanzati, Gavazzi, Grandi, Landucci, Lanza di Scalea, Lustig, Marcello, Marescalchi Gravina, Maury de Moirancez, Messedaglia, Micheli, Milano Franco d'Aragona, Nuvoloni, Odero, Orsini Baroni, Pagliano, Pitacco, Poggi Cesare, Poggi Tito, Reggio, Salata, San Martino, Scalini, Segrè Sartorio, Sinibaldi, Sitta, Solari, Suardo, Supino, Tamarelli, Tassoni, Torraca, Tosti di Valminuta, Vassallo, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Quattro amati Colleghi ci hanno lasciato durante l'interruzione dei nostri lavori: Francesco **Joele**, Felice **Gaio**, Luigi **De Marchi** e Gustavo **Fara**; tutti circondati, in quest'aula, di vivo affetto e di alta estimazione.

Antico parlamentare era il senatore **Joele**, e aveva rappresentato nobilmente per lunghi anni la sua nativa Rossano alla Camera dei deputati, sedendo sempre sui banchi di destra e svolgendo un'opera assidua e sagace di difesa degli interessi legittimi, allora gravemente negletti, della sua Calabria, che egli servì fino all'ultimo tempo, con zelo, ocularità e probità esemplari anche negli enti pubblici locali. Coerente al suo non mai smentito sentimento patriottico, aveva presto aderito e tenne costantemente fede al Fascismo, accettando con entusiasmo di essere, in momenti di aspra lotta per il Regime, nonostante la propria posizione di autorità, attivissimo segretario politico del Fascio di Rossano. Era un caro gentiluomo mite e cordiale nel tratto, ma appassionato e forte nell'animo; tempra vera di credente e di militante.

Felice **Gaio** nato a Canegrate in provincia di Milano, poteva considerarsi una delle personalità più eminenti del mondo industriale lombardo e uno tra i più competenti studiosi dei problemi connessi con l'industria tessile alla quale aveva dedicato fin dalla lontana giovinezza le sue singolarissime qualità di tecnico e di organizzatore. Fondatore dell'Unione Manifatture, egli seppe imprimere a quell'industria uno sviluppo notevole, con cui contribuì efficacemente all'affermazione della produzione italiana anche nei confronti con l'estero. Inscritto al Partito Fascista fin dal 1921, svolse sempre una vasta e proficua azione di assistenza verso le sue foltissime maestranze, mediante la creazione di molte benefiche istituzioni, concepite con rara larghezza di vedute e attuate con munifica generosità di mezzi. La degnà vedova di lui, interpretandone fedelmente le intenzioni, ha voluto onorarne la memoria, donando al Senato in nome di Felice Gaio una superba opera d'arte.

Scienziato insigne, pensatore e scrittore poderoso, patriota e fascista di mirabile fervore, Luigi **De Marchi**, milanese, era stato uno fra i più preziosi acquisti recenti della nostra Assemblea, che egli onorava col nome, con la presenza, e con la parola. Era un maestro famoso della geografia fisica, che aveva professato per circa trent'anni dalla cattedra di Padova; ma i suoi studi si estesero anche nei campi della meteorologia, della matologia, della geodesia e della geografia economica e politica, imprimendo in ciascuno di essi il segno della sua mente originale e profonda con opere scientifiche di importanza fondamentale. Fu anche uno studioso acuto dei problemi internazionali, da lui sentiti e trattati sempre con sicuro intuito delle ragioni e dei fini dell'Italia. Interventista ardente al fianco di Cesare Battisti, non potendo per l'età avanzata partecipare personalmente alla guerra, sacrificò alla Patria un amatissimo figliuolo. Era fascista dal 1919, e fu uno dei fondatori del Fascio di Padova.

Figura di leggenda pareva quella di Gustavo **Fara**, prode fra i più prodi, che visse senza soste e senza ombre tutta una vita di eroe. Il 27 giugno 1880 il giovane capitano Fara, novarese, con due sole compagnie indigene, affrontava e sgoninava presso Agordat un migliaio di Dervisci mahdisti penetrati in territorio eritreo. Per quella operazione egli si guadagnò la croce dell'Ordine Militare di Savoia. Al comando del glorioso 11° reggimento bersaglieri, il colonnello Fara compì poi, durante la campagna libica, geste di valore che gli meritavano, insieme con la più viva e diffusa popolarità, la medaglia d'oro e la promozione a maggior generale sul campo. Durante la grande guerra, il generale Fara tenne il comando di una divisione militare, combattendo strenuamente alla testa di essa su tutti i settori più contrastati del fronte. Fu ferito sul Sabotino; ebbe altre decorazioni al valore e il grado di grande ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia. Solo chi lo vide su la linea del fuoco, durante le epiche giornate dell'ottobre 1911 in Tripolitania e nei momenti più duri e ardui delle nostre offensive su l'Isonzo, può avere un'idea di quel che fosse Gustavo Fara come esempio e animatore di eroismo. Egli era veramente una natura che potremmo dire favolosa di guerriero, e nello stesso tempo, come non di rado si vede in simili tipi umani, un buono, dolce e candido spirito quasi di fanciullo. Un tal uomo non poteva rassegnarsi ai tristi ozi della giubilazione quando, subito dopo la guerra, l'Esercito e la Patria furono abbandonati agli oltraggi e alle minacce dei facinorosi. Gustavo Fara fu dunque fra i primi e più baldi campioni del Fascismo, continuando fra gli squadristi in camicia nera l'attività svolta già con tanto onore fra i suoi bersaglieri, i suoi fanti. Egli partecipò alla Marcia su Roma al comando di una colonna, e subito dopo fu nominato comandante della III zona della Mi-

lizia Volontaria. Dal 1929 faceva parte del Senato, che nutrivà per il glorioso soldato un sentimento unanime di simpatia e di ammirazione.

Alla memoria di lui e degli altri Colleghi scomparsi l'Assemblea si inchina con affettuoso rimpianto.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle alte parole di cordoglio e di rimpianto pronunziate dal Presidente dell'Assemblea.

Istituzione del Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute.

PRESIDENTE. Comunica che con Regio decreto 29 dicembre 1935-XIV, n. 2186, è stato istituito, alla diretta dipendenza di S. E. il Capo del Governo, il Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute, e che con decreto 2 gennaio 1936-XIV Sua Maestà il Re ha nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Sottosegretario di Stato il prof. dott. Felice Guarneri. Con decreto 6 marzo 1936-XIV, di S. E. il Capo del Governo, il prof. Guarneri è stato delegato ad intervenire alle sedute del Senato del Regno e della Camera dei Deputati ed a prendere parte alle discussioni dei due Rami del Parlamento, allorchando si trattino affari relativi agli scambi ed alle valute.

Nomina a Ministro di Stato.

PRESIDENTE. Annuncia che Sua Maestà il Re, con decreto in data 3 febbraio 1936-XIV, ha nominato Ministro di Stato il senatore Rolandi Ricci.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti della famiglia Giordani per le onoranze rese all'illustre estinto.

Nomina di un commissario per le petizioni.

PRESIDENTE. Annuncia che è stato nominato commissario per le petizioni il senatore Josa in sostituzione del defunto senatore Joelle.

Omaggi.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dei disegni di legge e delle relazioni comunicate alla presidenza durante la sosta dei lavori del Senato.

Riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Avverte che domani alle ore 15 si riuniranno gli uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

Modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa (852);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno (800);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute (857);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico (907);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'Azienda Carboni Italiani (A. C. I.) (911);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, concernente la disciplina del commercio dell'oro (912);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, rilette la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania (919);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII (920);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, concernente modificazioni alle aliquote di tassa di vendita sugli olii minerali e loro residui (930);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932, n. 1332 (932);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio Esercito ad alcuni ex volontari alpini (933);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni (936);

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

Il Capo del Governo esce dall'Aula vicinamente e ripetutamente acclamato. Si grida: «Viva il Duce!».

1874 di ricevuta. Stampato al fattorino n. 1140

(Mod. 30 Telegr. 1929)

(VI)

INDICAZIONI DI URGENZA

S E FEI

SENATORE

UFFICIO TELEGRAFICO

01

Avviso di ricevimento	• = PUD =	Da consegnare in mano propria	• = MP =
Agenza di ricevimento telegrafico urgente	• = PCP =	Fermo telegramma	• = TR =
Avviso di ricevimento postale	• = VP =	Fermo posta	• = GP =
Fa. e seggio	• = FSP =	Fermo posta raccomandata	• = OVR =
Fa. postale	• = PR =	N. indizio	• = TM =
Posta raccomandata		Comuni are tutti indizi	• = CIA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 18/3 1929 ore 11 40

Ricevente *[Signature]*

Fa. Circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	== ROMA ROSSANO 396 32 17 1010	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		Giorno e mese	Ore e minuti

= RINGRAZIO V E ESSERSI COMPIACIUTO TRASMETTERCI RESOCONTO COMMEMORAZIONE
 NOSTRO VENERATO SENATORE FRANCESCO JOELE GIUNGANO AL SENATO ET V E
 ESPRESSIONI NOSTRA PROFONDA GRATITUDINE = FAMIGLIA JOELE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Per corrispondenti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

FRANCESCO JOELE

nato a Rossano (Cosenza) il 25 maggio 1863

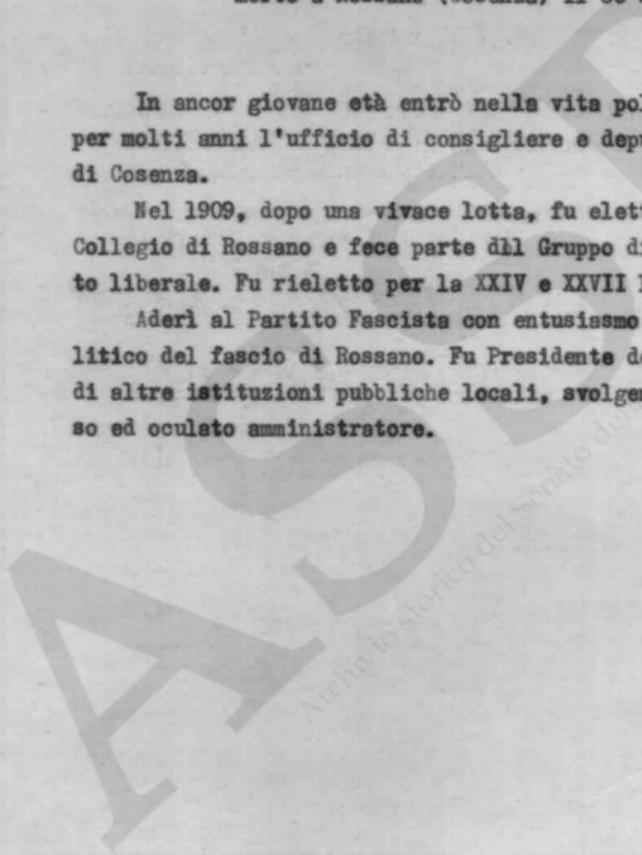
nominato Senatore il 21 gennaio 1929

morto a Rossano (Cosenza) il 30 dicembre 1935-XIV

In ancor giovane età entrò nella vita politica, esercitando per molti anni l'ufficio di consigliere e deputato provinciale di Cosenza.

Nel 1909, dopo una vivace lotta, fu eletto deputato per il Collegio di Rossano e fece parte del Gruppo di destra del partito liberale. Fu rieletto per la XXIV e XXVII Legislatura.

Aderì al Partito Fascista con entusiasmo e fu Segretario politico del fascio di Rossano. Fu Presidente dell'Estate Silana e di altre istituzioni pubbliche locali, svolgendo opera di scrupoloso ed oculato amministratore.



Onorevole

2
joele

Comm.

Francesco

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 21 Gennaio 1929

per la Categoria 3^a

Prestò giuramento il 18 Maggio 1929

Nato il 25 Maggio 1868

in Rossano

Provincia di Cosenza

Residente in Rossano

Provincia di Cosenza

Onorevole

25
Joelle

Comm.

Francesco

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 21 Gennaio 1929

per la Categoria 3^a

Prestò giuramento il 18. Maggio 1929

Nato il 25. Maggio 1867

in Rossano

Provincia di Cosenza

Residente in Rossano

Provincia di Cosenza